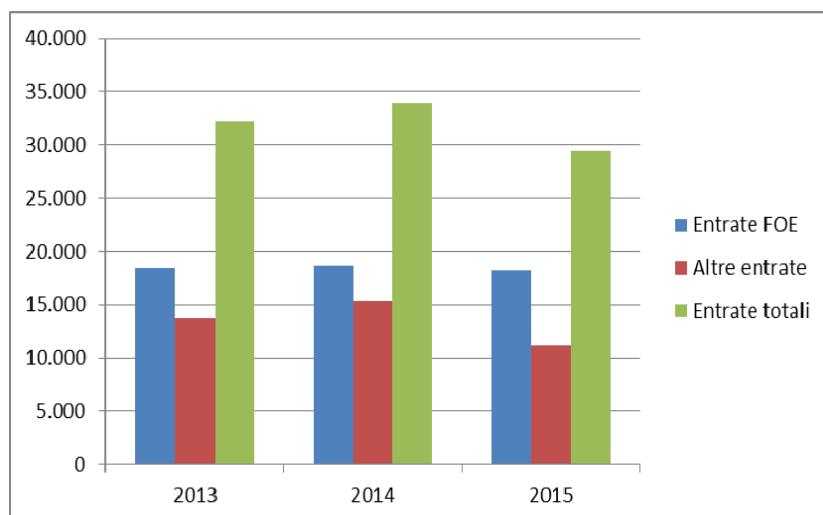


Fig. 1 Composizione delle entrate nel triennio 2013-2015 (mgl. euro) -  
al netto delle partite di giro



Dai dati precedentemente riportati emerge l'andamento sostanzialmente costante del Fondo ordinario dello Stato. Nel 2015, pari a 18.265 migliaia di euro, registrando una diminuzione di euro 352.000 rispetto al 2014 e di euro 166.000 euro rispetto al 2013. Emerge invece un andamento fluttuante dell'autofinanziamento per attività di ricerca (valutata come percentuale sul totale delle entrate al netto delle partite di giro), che passa dal 43% del 2013 al 45% del 2014 e al 38% del 2015. Per una maggiore precisione nel complesso delle voci di autofinanziamento per attività di ricerca sono comprese poste correttive e compensative che di fatto sono trattate come partite di giro. Le percentuali sopra indicate sono tutte coerenti. Se per il 2015 sottraiamo le poste correttive e compensative la percentuale di autofinanziamento sul totale delle entrate è pari al 36%.

## 5 - ANALISI DELLE SPESE

### *TITOLO I*

Le spese per gli organi dell'Ente (Categoria I), pari a euro 143.664 sono inferiori rispetto alla previsione, con un'economia di euro 11.336.

Gli oneri per il personale in servizio (Categoria II) ammontano a complessivi euro 13.498.047 facendo registrare un'economia, rispetto alla previsione, di euro 1.237.354. La spesa del 2015 risulta infatti in lieve diminuzione rispetto a quella del Consuntivo 2014, pari a euro 13.625.103.

Nel 2015 si sono verificate 10 cessazioni di personale con contratto a tempo indeterminato, delle quali una nel profilo di Dirigente di ricerca, due nel profilo di Primo Ricercatore, una nel profilo di Ricercatore, due nel profilo di Collaboratore Tecnico Enti di Ricerca (IV Liv.), una nel profilo di Funzionario di Amministrazione, due nel profilo di Operatore Tecnico (VI Liv.) e una nel profilo di Operatore Tecnico (VIII Liv.). A fronte di tali cessazioni, non sono state effettuate assunzioni di nuovo personale a tempo indeterminato.

Conseguentemente, l'organico del personale a tempo indeterminato è passato da 200 unità al 31/12/2014 a 190 unità al 31/12/2015. Tale organico è coerente con la dotazione organica, pari a 217 unità, risultante dalla rideterminazione effettuata nel 2012 in attuazione dell'art. 2, comma 1, del DL 95/2012.

Tutto il personale a tempo determinato è pagato su fondi di ricerca autonomamente acquisiti e rendicontabili ai soggetti finanziatori.

Nella categoria IV, relativa alle "Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi", le economie realizzate, pari a circa 2,2 milioni di euro rispetto alla previsione, sono dovute sia a una attenta gestione conforme agli indirizzi di finanza pubblica ai fini del contenimento delle spese correnti e per consumi intermedi sia alla decisione di posticipare al 2016 gli acquisti di funzionamento legati all'attività di ricerca con l'utilizzo della quota Premiale FOE 2014 non assegnata dal MIUR nel 2015.

Per una più attenta analisi delle uscite di questa categoria occorre ricordare che, per effetto dei vincoli di legge relativi alle spese per manutenzioni, a eccezione di quelle legate alla sicurezza, si verifica una notevole criticità per quanto riguarda il mantenimento e il funzionamento di laboratori ad alta tecnologia e di strumentazioni complesse che, per il loro corretto impiego, necessitano di manutenzione soprattutto evolutiva e assistenza specialistica.

Nell'ambito della categoria V si registrano impegni di spesa per euro 26.664 relativi alla quota annuale di partecipazione ad ACCREDIA e ad altre associazioni di interesse istituzionale dell'INRIM tra le quali l'Associazione Italiana Cultura Qualità Piemontese (AICQ) e l'adesione al Consorzio Torino Piemonte Internet eXchange (TOP-IX).

Tra i trasferimenti passivi (categoria VI) occorre evidenziare che per l'anno 2015 sono stati impegnati euro 3.983.280 di cui: euro 130.000 per gli interventi assistenziali a favore del personale (art. 59 DPR 509/1979); euro 2.573.823 per l'erogazione di borse di addestramento alla ricerca, assegni di ricerca e dottorati di ricerca (di cui euro 864.600 per 3 cicli del Dottorato in Metrologia

finanziato con la Premialità indivisa 2013); euro 1.189.457 per il trasferimento ai *partner* dei progetti oggetto di finanziamento comunitario diretto e/o indiretto, tra cui il progetto DEMETRA nell'ambito di HORIZON 2020, il progetto Premiale 5 “Oltre i limiti classici di misura” e il progetto MIUR PANN “Formazione e pratica della Metrologia nell'insegnamento delle scienze”.

Relativamente al conferimento di borse di studio e assegni di ricerca, alla fine dell'esercizio 2015 risultano essere stati complessivamente assegnati o rinnovati 24 borse di studio (importo annuo lordo medio di euro 13.450), 42 assegni di ricerca (importo annuo lordo medio di euro 22.000), e finanziate 18 borse di dottorato di ricerca.

Nella categoria VII, riguardante gli oneri finanziari, si riscontrano impegni di spesa per euro 371 di cui euro 332 per interessi passivi relativi al ritardato pagamento di due fornitori di cui uno estero.

Nella categoria VIII relativa agli "Oneri tributari" le spese per imposte e tasse, pari a euro 431.491, sono contenute nei limiti delle previsioni di spesa. Sempre nella categoria VIII, sono registrati gli impegni di spesa, pari a euro 888.225, per l'Imposta regionale per le Attività produttive (IRAP).

Alla categoria IX, sono contabilizzati, tra gli altri, gli oneri relativi all'IVA derivante dalle entrate dell'attività commerciale, così come richiesto dalla nota del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n. 11.RIC. del 15 gennaio 1998.

Alla categoria X, relativa alle spese non classificabili in altre voci, sono riportati i trasferimenti effettuati al Bilancio dello Stato, in attuazione del DL 78/2010 e del DL 112/2008, per complessivi euro 586.369, dettagliati in Tab. 8. Il contributo al bilancio dello Stato risulta particolarmente elevato a causa di conguagli relativi a quattro anni precedenti per l'applicazione dell'art. 67 comma 6 DL 112/2008 (vedi tabella successiva). Su questa categoria sono altresì riportati gli impegni di spesa per oneri vari e straordinari (euro 2.151) relativi al pagamento alle ASL previsti per visite fiscali obbligatorie per assenze per malattie del personale, quota annua contributiva all'ARAN e contributi ANAC per gare d'appalto nonché gli oneri sostenute dall'Ente per rimborso spese legali (euro 6.565) dovute a vario titolo (rimborso spese legali a dipendente per accusa rivelatasi infondata e pagamento parcella all'Avvocatura di Stato nell'ambito del procedimento intentato da dipendenti per il riconoscimento dell'art. 15 del CCNL 2002-2015).

Tab. 8 – Dettaglio dei trasferimenti al Bilancio dello Stato

Disposizioni di contenimento	Versamento
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite: 20% del 2009 (art.6, comma 8)	3.481,24
Spese per missioni limite: 50% del 2009 (art.6, comma 12)	24.964,02
Spese per la formazione limite: 50% del 2009 (art.6, comma 13)	17.677,96
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Limite: 80% del 2009 (art.6, comma 14)	4.670,14
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo: 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3)	18.622,00
Art. 61 comma 9 DL 112/2008	493,62
Art. 67 comma 6 DL 112/2008 – anno 2015	202.371,96
Art. 67 comma 6 DL 112/2008 – conguagli anni 2011-2012-2013-2014	294.826,04
Art. 1 commi 141 e 142 L. 228/2012	19.262,00
<b>TOTALE</b>	<b>586.368,98</b>

Relativamente alle spese in conto capitale, si possono esporre le seguenti considerazioni.

Gli investimenti per beni di uso durevole e opere immobiliari di cui alla categoria XI (capp. 57 e 58) ammontano a euro 751.484 e sono stati principalmente destinati: all'allestimento di nuovi laboratori e alla costruzione dei nuovi locali mensa (euro 454.169) e agli interventi di manutenzione straordinaria finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza (euro 7.991). Il restante importo di euro 289.324 è stato destinato alle manutenzioni straordinarie per la conservazione del patrimonio, nel rispetto dei vincoli di Legge.

Gli investimenti per immobilizzazioni tecniche ammontano, per l'Amministrazione e i servizi generali, a euro 166.011 comprensivi di: euro 79.594 per l'acquisto di libri e riviste per la

biblioteca; euro 4.599 per mobili e arredi, con rispetto dei limiti di spesa imposti dalla Legge; euro 81.818 per l'acquisto e la manutenzione di beni mobili patrimoniali.

La Direzione Scientifica ha, da parte sua, utilizzato risorse per acquisizione di attrezzature di laboratorio per un ammontare complessivo di euro 3.962.536, al di sotto degli stanziamenti previsionali (pari a 4.833.000). Per il Servizio Tecnico per le Attività rivolte alle attività di taratura (STALT), la spesa della categoria è stata di euro 595.321.

L'entità della spesa di cui alla categoria XV (Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio), pari a euro 1.095.298, è da correlarsi alle intervenute cessazioni dal servizio.

In conclusione, nella Tab. 9 vengono illustrate le spese relative al triennio 2013÷2015, con le relative percentuali di incidenza sul totale.

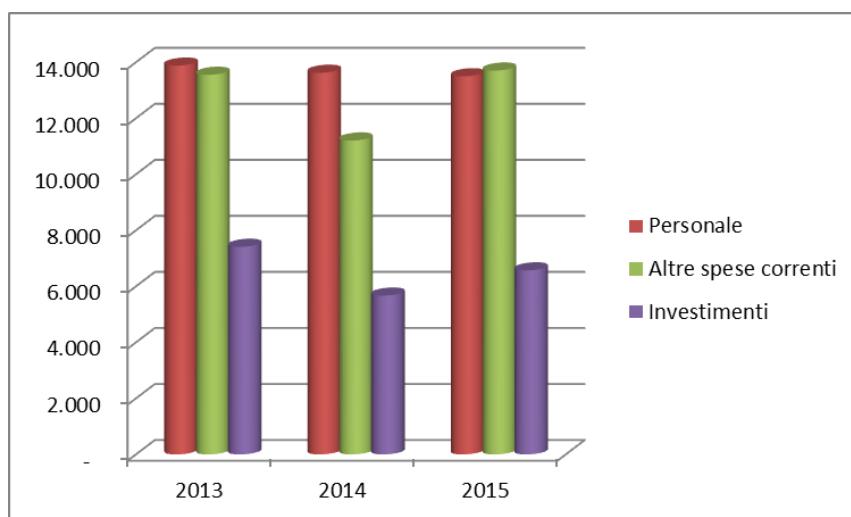
Tab. 9 – Andamento delle spese nel triennio 2013-2015 (mgl. euro)

TIT.							
		2013	%	2014	%	2015	%
I	<u>Spese correnti</u>						
	Cat. I	133	0%	149	0%	144	0%
	Cat. II	13.880	35%	13.625	39%	13.498	35%
	Cat. III	-	0%	-	0%	-	0%
	Cat. IV	7.800	20%	6.872	20%	7.351	19%
	Cat. V	12	0%	31	0%	27	0%
	Cat. VI	3.407	9%	2.176	6%	3.893	10%
	Cat. VII	1	0%	-	0%	-	0%
	Cat. VIII	1.418	4%	1.244	4%	1.320	3%
	Cat. IX	492	1%	450	1%	373	1%
	Cat. X	289	1%	285	1%	595	2%
	Tot. spese correnti	27.432	70%	24.832	71%	27.201	71%
II	<u>Spese in c/capitale</u>						
	Cat. XI	250	1%	519	1%	751	2%
	Cat. XII	6.908	18%	4.751	14%	4.725	12%
	Cat. XIV	3	0%	-	0%	-	0%
	Cat. XV	251	1%	400	1%	1.095	3%
III	<u>Estinzione di mutui e anticipazioni</u>	-	0%	-	0%	-	0%
	Tot. spese c/capitale	7.412	19%	5.670	16%	6.571	17%
IV	<u>Partite di giro</u>	4.443	11%	4.404	13%	4.374	11%
	Totale uscite	39.287	100%	34.906	100%	38.146	100%

In fig. 2 è illustrato l'andamento dei dati, precedentemente riportati, per le principali classi di natura della spesa, non considerando le partite di giro.

**Fig. 2 - Composizione delle spese nel triennio 2013÷2015 (mgl. euro)**

al netto delle partite di giro



## 6 - GESTIONE DI CASSA

Per quanto concerne la gestione di cassa, si può rilevare che essa si è svolta con regolarità facendo registrare, in chiusura di esercizio, un fondo attivo di euro 29.299.287, depositati nel conto di tesoreria unica, secondo le disposizioni impartite dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e dal Ministero dell'Economia e Finanza.

Nella Tab. 10 è riportata la sintesi della gestione di cassa, dalla quale emerge:

- un indice di riscossione pari all'90% della massa complessiva riscuotibile (costituita dalla somma dei residui attivi all'inizio dell'esercizio e degli accertamenti di entrata 2015);
- un indice di pagamento pari al 58% della massa spendibile (costituita dalla somma dei residui passivi all'inizio dell'esercizio e degli impegni di spesa 2015)\*;
- dal confronto con le previsioni di riscossione/pagamento risulta, per le entrate, una maggiore riscossione per 1,4 milioni di euro, mentre per le spese si registrano minori pagamenti di circa 16,4 milioni di euro.

\*L'indice di pagamento è stato fortemente influenzato dall'introduzione della fatturazione elettronica, soprattutto nel primo periodo di applicazione dei nuovi sistemi telematici.

Tab. 7 Sintesi della gestione di cassa (importi in migliaia di euro)

## 7 - SITUAZIONE DEL PERSONALE

Nel 2015 si sono verificate 10 cessazioni di personale con contratto a tempo indeterminato, delle quali una nel profilo di Dirigente di ricerca, due nel profilo di Primo Ricercatore, una nel profilo di Ricercatore, due nel profilo di Collaboratore Tecnico Enti di Ricerca (IV Liv.), una nel profilo di Funzionario di Amministrazione, due nel profilo di Operatore Tecnico (VI Liv.) e una nel profilo di Operatore Tecnico (VIII Liv.). A fronte di tali cessazioni, non sono state effettuate nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato.

Conseguentemente, l'organico del personale a tempo indeterminato è passato da 200 unità al 31/12/2014 a 190 unità al 31/12/2015. Tale organico è coerente con la dotazione organica, pari a 217 unità, risultante dalla rideterminazione effettuata nel 2012 in attuazione dell'art. 2, comma 1, del DL 95/2012.

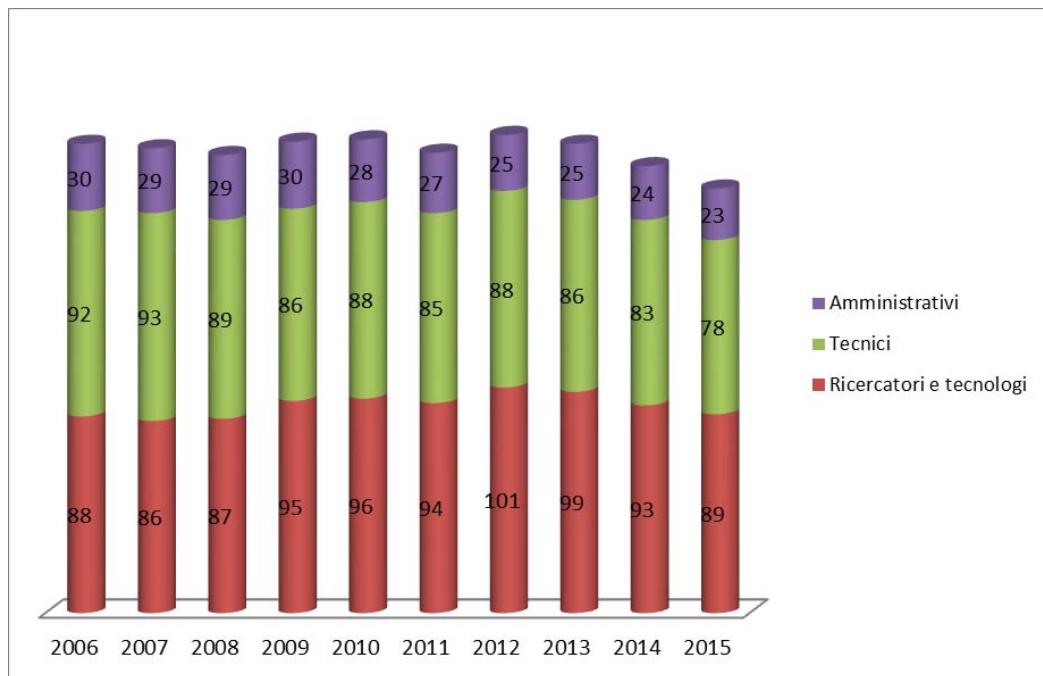
Sempre al 31/12/2015, il personale assunto con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 1 - comma 188 - della Legge 266/2005, ammonta a 26 unità, 25 posizioni pagate su fondi di ricerca autonomamente acquisiti e rendicontabili ai soggetti finanziatori e 1 posizione occupata dal Direttore generale dell'Ente.

Si allega la tabella riassuntiva della situazione del personale dipendente, precisando che il confronto avviene tra le unità in servizio al 31/12/2014 e le unità in servizio al 31/12/2015.

Nella situazione patrimoniale è stato definito il fondo liquidazione dell'indennità di anzianità spettante al personale; esso è aggiornato al 31 dicembre 2015 ed è prudenzialmente calcolato in coerenza con quanto stabilito dall'art. 13 della Legge 70/75.

Nell'anno 2015 non sono stati sottoscritti i Contratti Collettivi del 2011 e del 2012 a causa di problemi intervenuti nella interlocuzione con i Ministeri competenti. Per gli anni 2013, 2014 e 2015 non sono stati ancora siglati i corrispondenti CCI e ciò in attesa dell'accettazione delle soluzioni proposte per gli anni 2011 e 2012.

Nella figura 3 è rappresentato l'andamento del personale a tempo indeterminato nel periodo 2006-2015.

**Fig. 3 – Andamento del personale a tempo indeterminato nel periodo 2006-2015**

## 8 – SITUAZIONE DEI RESIDUI

La situazione dei residui è stata redatta ai sensi dell'art. 40 del DPR 97/2003, ed evidenzia le seguenti risultanze.

Per i crediti:

- a) si registrano variazioni in diminuzione di euro 1.928.721 (40%) per effetto delle riscossioni intervenute nell'esercizio 2015, che hanno ridotto i crediti dagli iniziali euro 4.828.619 all'1/1/2015 agli euro 2.708.836 al 31/12/2015;
- b) si registra una riduzione degli stessi anche per effetto del riaccertamento dei residui attivi, cancellati per euro 191.062, a seguito di eliminazione di quelli inesigibili e per sconti.

Per i debiti:

- a) si registrano variazioni in diminuzione di euro 10.410.158, per effetto di pagamenti su residui intervenuti nell'esercizio 2015;

- b) si registra una riduzione anche per effetto di più esatti accertamenti delle somme da pagare, che hanno comportato annullamenti di impegni di spesa di precedenti esercizi per euro 1.637.201.

Conseguentemente, i residui passivi, pari, all'inizio dell'esercizio 2015, a euro 21.885.040, si riducono, alla fine dell'esercizio, a euro 9.837.681 (48%). Ai 9.837.681 euro vanno sommati euro 13.697.514 provenienti dalla gestione di competenza che portano ad un totale di residui passivi al 31/12/2015 pari a euro 23.535.195.

Relativamente ai residui attivi e passivi che rimangono iscritti in bilancio, viene di seguito riportata l'analisi per ciascun capitolo, che ne motiva e sostanzia il riaccertamento.

#### 8.1 RESIDUI ATTIVI

Cap. 2 - Contributi del MIUR per il funzionamento degli istituti scientifici speciali e per il funzionamento di progetti di ricerca:

i residui per complessivi euro 45.363 sono riferiti al progetto FAR “No Falls” la cui riscossione è in corso di definizione, a valle della rendicontazione effettuata nel 2014. Si è proceduto all'eliminazione di euro 122.263 per contributi di progetti FISR 1999 considerati inesigibili.

Cap. 3 – Contributo della Regione Piemonte:

l'importo complessivo di euro 488.199 è dovuto a residui di cui si attende il pagamento per progetti relativi ai Bandi Ricerca 2006 e 2009, conclusi ma la cui rendicontazione si è perfezionata recentemente, nonché per quote di progetti di ricerca nell'ambito dei Poli di innovazione iniziati nel 2011 e la cui rendicontazione finale è avvenuta alla fine del 2013.

Capp. 8, 9, 11, 12, 41 – Proventi per prove, tarature e consulenze – Proventi da contratti di ricerca diversi – Altri proventi da prestazioni di servizi e vendita di beni:

i residui riguardano essenzialmente incassi in attesa di definizione, in quanto connessi sia a società fallite sia società in amministrazione controllata per i quali è stata presentata istanza di ammissione al passivo, ovvero a pratiche di difficile riscossione, i cui termini di prescrizione sono comunque stati interrotti, e per le quali si stanno espletando le necessarie formalità, con il supporto, ove necessario, dell'Avvocatura di Stato. Relativamente ai crediti rispetto a situazioni fallimentari si segnala che i crediti ammontano a euro 240.053.

Complessivamente comprese le situazioni critiche, i crediti su tali capitoli ammontano alla fine dell'esercizio 2015 a euro 459.739 con una riduzione di euro 1.041.363 (70%) rispetto al valore all'inizio dell'esercizio, pari a euro 1.501.102.

La situazione analitica dei crediti di difficile riscossione è riportata nella tabella seguente.

Tab. 11 – Crediti di difficile riscossione.

CREDITI DI DIFFICILE RISCOSSIONE	DITTA	CAUSA DI ESIGIBILITA' RITARDATA	ANNO EMISSIONE FATTURE	IMPORTO
	FINMEK SISTEMI	Ammin. Straordinaria	2001	1.797,28
	FINMEK SISTEMI	Ammin. Straordinaria	2003	3.501,55
	FINMEK AUTOMATION	Ammin. Straordinaria	2003	1.037,61
	FINMEK AUTOMATION	Ammin. Straordinaria	2006	1.770,00
	ALTEA B.V.	Cattivo pagatore	2014	18.127,00
	MATEGAZZA ANTONIO	Liquidazione	2003	11.377,80
	FINMEK SISTEMI	Ammin. Straordinaria	2003	1.570,33
	COTRAFO	Liquidazione	2007	3.736,81
	FINMEK AUTOMATION	Ammin. Straordinaria	2003	5.463,45
	FINMEK AUTOMATION	Ammin. Straordinaria	2005	3.811,20
	COSTRUTTORI	Cattivo pagatore	2008	4.080,00
	MACH	Cattivo pagatore	2008	5.757,60
	CPG INTERNATIONAL - CONTRATTO	Ammin. Straordinaria	2003	35.720,62
<b>TOTALE</b>				
<b>127.443,89</b>				

FALLIMENTI	DITTA	ANNO EMISSIONE FATTURE	IMPORTO
	ILVA PALI DALMINE	2000	1.636,14
	PLLB ELETTRONICA	2002	2.396,37
	TEK-UP	2007	1.749,60
	SELCON	2010	258,00
	ANTONIO MERLONI	2008	480,00
	EUROTRON	2008	25.746,31
	ALITALIA SERVIZI	2008	2.912,40
	RIBES RICERCHE TECNOLOGIE E SERVIZI	2009	204.000,00
	ILMAS	2009	876,00
<b>TOTALE</b>			<b>240.054,82</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>367.498,71</b>

L'importo sopraesposto di euro 367.499 costituisce il valore del fondo svalutazione crediti al 31/12/2015 e, al fine di garantire l'equilibrio di bilancio, viene reso indisponibile dall'avanzo di amministrazione, fino alla definizione dei suddetti crediti.

- Capp. 13, 16 – Affitto di immobili e Recuperi e rimborsi diversi:  
i residui si riferiscono a note di debito in fase di liquidazione da parte della Regione Piemonte, dell'Università degli Studi di Torino e del Politecnico di Torino.
- Cap. 24 – Depositi a cauzione:  
i residui iscritti riguardano le cauzioni, versate a suo tempo dall'Ente, a fronte delle utenze ITALGAS e dell'abbonamento a ITALGIUREWEB e che saranno restituite al termine dei contratti.

#### 8.2. RESIDUI PASSIVI

- Capp. 1, 2 - Indennità e rimborsi agli organi di governo dell'Ente – Compensi, indennità e rimborsi spese ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti:  
gli importi dei residui riguardano rimborsi spese viaggio in corso di definizione.

- Cap. 4 – Stipendi, indennità e altri assegni al personale:  
gli importi dei residui riguardano gli adeguamenti da effettuare a favore del personale, sulla base del CCI 2006-2008, oggetto dei passaggi di cui all'art. 53 del CCNL 2006-2009. Tali adempimenti contrattuali si sono conclusi nell'esercizio 2012, ma resta pendente la possibilità di riconoscimento delle decorrenze progressioni orizzontali dal 1° gennaio dell'anno in cui risulta approvata la graduatoria di attribuzione delle stesse. Inoltre rimangono da erogare le differenze stipendiali derivanti dal riconoscimento dell'anzianità maturata in regime di contratto a tempo determinato da personale ricercatore-tecnologo successivamente assunto con contratto a tempo indeterminato.
- Cap. 7 – Fondo per il miglioramento dell'efficienza e per il trattamento accessorio al personale:  
i residui sono dovuti all'impossibilità di applicazione del C.C.I. riferito agli anni 2011 e 2012; sono altresì presenti nello stesso capitolo i residui relativi al C.C.I. 2013 e 2014.
- Cap. 8 – Compensi per partecipazione ai proventi:  
i residui sono dovuti a compensi ancora da definire per gli anni 2013 e 2014 (proventi da prestazioni su committenza).
- Cap. 10 – Contributo ai dipendenti per il servizio della mensa:  
i residui si riferiscono a pagamenti da effettuare alla ditta appaltatrice del servizio di buoni pasto in corso di definizione.
- Capp. 12, 13 e 14 – Oneri previdenziali di legge su trattamenti del personale:  
sono direttamente correlati agli importi di cui ai capp. 4, 7 e 8 precedentemente trattati.
- Cap. 15 art. 1 – Spese per la formazione del personale non soggetta al limite di cui all'art. 6 c. 13 del D.L. 78/10 convertito in L. 122/2010:  
il residuo presente è relativo a un corso di formazione specifico per la sicurezza rivolto a personale tecnico, il cui pagamento è in corso di regolarizzazione.
- Capp. 17 art. 1 e art. 2, 18 art. 1 e 2, 19, 24, 26, 27, 28 art. 1 e 2, 29, 30, 31, 33, 34, 36 art. 2, 38 e 41 – Spese per il funzionamento delle Strutture e per l'esecuzione di progetti di ricerca e attività commerciale – Compensi e indennità per collaboratori esterni all'attività di ricerca – Spese per stampa pubblicazioni e spese di rilegatura - Spese per progettazioni, collaudi e consulenze professionali – Spese per manutenzione di mobili, attrezzature e noleggi di macchine – Spese per manutenzioni di locali e impianti – Spese per pulizia di locali – Spese per la vigilanza degli immobili – Spese telefoniche – Spese per energia elettrica – Spese per la conduzione degli impianti termici – Spese per trasporti e facchinaggi – Spese per stampati e per cancelleria – Altre spese varie di funzionamento:

i residui passivi riguardano, per la quasi totalità, ordini, principalmente per contratti pluriennali di fornitura, che si esauriscono a scadere man mano che pervengono le fatture relative; incarichi a studi professionali le cui fatture sono pervenute alla fine 2015 e in corso di pagamento; rimborso di manutenzioni, pulizia locali, vigilanza a carico dell'Area di Ricerca di Torino del CNR non ancora liquidate, i cui documenti giustificativi delle spese sono pervenuti dopo la fine dell'esercizio; pagamento utenze di riscaldamento le cui note sono pervenute alla fine del 2015 e i cui pagamenti sono stati effettuati nell'esercizio 2016.

- Cap. 22 – Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi e altre manifestazioni:

i residui iscritti sono dovuti a somme da erogare per pagamento di spese inerenti a convegni scientifici tenuti presso l'Ente, eventi scientifici connessi ai progetti comunitari EMRP, iscrizioni a convegni e congressi effettuati anche direttamente dai ricercatori e che sono attualmente in corso di definizione in attesa dei documenti giustificativi.

- Capp. 23, 59 art. 1 e art. 2, 60, 61, 62 – Spese per l'acquisto di giornali e riviste – Spese per l'acquisto e la manutenzione straordinaria di beni mobili per attività di ricerca, attività commerciale e con finanziamento di enti pubblici – Spese per libri e riviste inventariabili: i residui sono riferiti anche a ordini tuttora aperti o le cui fatture sono in parte pervenute nei primi mesi del 2016.

- Cap. 43 – Spese per borse di addestramento alla ricerca e assegni di ricerca:

i residui si riferiscono ai rimborsi a Politecnico di Torino, Università di Torino, Università del Piemonte Orientale e Università di Pavia per l'aumento dell'importo delle borse conseguenti a periodo di soggiorno all'estero di dottorandi, la cui definizione è in corso con l'acquisizione dei documenti giustificativi; inoltre in parte si riferiscono a borse e assegni di ricerca il cui impegno di spesa è stato assunto per l'intero periodo di durata del beneficio.

- Cap. 45 – Trasferimenti correnti derivanti da contratti di ricerca:

i residui riguardano per la quasi totalità le quote che INRIM deve versare ai partner nei contratti regionali e per i quali si è provveduto ad effettuare i rendiconti finali. Per prassi cautelativa, il versamento è effettuato ad avvenuta ricezione del contributo da parte della Regione Piemonte in quanto negli anni recenti si è assistito a una dilazione dei pagamenti.

- Cap. 46 – Interventi assistenziali a favore del personale:

i residui sono dati dai fondi non erogati al personale e che, per effetto del vigente regolamento, ritornano nelle disponibilità per gli esercizi successivi al 2015.

- Cap. 66 – Depositi a cauzione:

gli impegni sono inerenti alle cauzioni per utenze gas da riscaldamento. Si precisa che per dette utenze sono stati acquisiti i servizi delle convenzioni Consip e pertanto le cauzioni saranno restituite a Italgas a definizione del contratto in scadenza.

- Cap. 49 e 50 – Imposte e tasse – IRAP:  
per le imposte i residui si riferiscono a rimborsi quota parte di tasse annuali di registro per contratti di locazione delle quali si sono fatti carico i locatari. Per quanto riguarda l'IRAP, i residui e le motivazioni sono strettamente connessi ai capitoli del personale e dei relativi oneri;
- Capp. 57 art. 1 e 2, 58 – Manutenzione straordinaria di immobili e costruzione di laboratori:  
i residui sono riferiti a rilevanti opere di manutenzione tuttora in essere, che vengono fatturate per stati di avanzamento. Sul capitolo 57 è tuttora accantonato il residuo importo di euro 1.291.123 facente parte del contributo espressamente assegnato dal MIUR per la messa a norma degli edifici ex IMGC.
- Cap. 68 – Indennità di anzianità al personale:  
il residuo del 1999 è relativo al fondo vincolato al pagamento relativo del personale ex IEN (v. delibera del CdA n. 63 del 17/12/1999). Tale fondo, per sua natura infruttifero, va ad esaurimento man mano che vengono erogate le indennità al personale che ad esso era stato iscritto. Tra gli impegni presenti alcuni si riferiscono a indennità di anzianità relative a personale a tempo determinato assunto in quanto vincitore di Progetti FIRB 2010, che prevedevano lo specifico accantonamento del TFR al momento dell'assunzione e la cui erogazione è prevista nel 2016.